



Programma Sistema Unico

Titolo Programma

TRAME DI VITA

Codice Programma

PMCSU0002025010524NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente Proponente

SU00020

Nome Ente Proponente

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS

Coprogrammazione

Sì

Codice Ente Coprogrammante	Denominazione Ente Coprogrammante
SU00170	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

CARATTERISTICHE PROGRAMMA

Tipo Programma

Servizio Civile Universale

Occasione di incontro/confronto con i giovani

Il percorso, suddiviso in tre fasi, mira a far confrontare gli Operatori Volontari sul senso del programma nella sua interezza e a rafforzare il senso di appartenenza al SCU, inteso come promozione della Pace e dei valori costituzionali, tramite occasioni di scambio e condivisione dell'esperienza con le figure coinvolte nel programma e con gli interlocutori sociali e istituzionali rappresentanti la comunità in cui si realizza l'intervento.

Nello specifico, gli OV si prepareranno all'incontro/confronto di programma attraverso due eventi preliminari accompagnati dagli OLP e dal Responsabile della programmazione territoriale (RPT-vedi Standard qualitativi) e avendo già affrontato tematiche legate al SCU con la formazione generale. Gli enti di accoglienza, principali diffusori dei valori e dei principi del SCU nei confronti giovani, della comunità locale e della cittadinanza, pianificano e programmano l'incontro/confronto di programma con tutti gli OV attraverso strumenti di valorizzazione del lavoro svolto e di disseminazione dei contenuti e dei risultati dei progetti quali webinar, contenuti video, pagine web. Inoltre, grazie al partner di rete EMiT Feltrinelli, saranno sostenuti nella valorizzazione delle competenze degli OV e degli OLP.

Il percorso sarà realizzato in presenza in relazione alla prima fase; la seconda e terza potranno essere organizzate per gruppi in presenza o online in base alle necessità legate alla dimensione territoriale e alla numerosità dei giovani coinvolti, per facilitare al massimo la loro partecipazione. Sotto la guida dell'OLP, nella sede di attuazione, si terrà il primo degli incontri con gli OV, della durata di circa 2 ore, per illustrare i contenuti dello specifico progetto e la sua relazione con il programma. Laddove funzionale allo svolgimento, l'appuntamento potrà coinvolgere gli OV. assegnati a sedi di attuazione limitrofe.

L'incontro, previsto nel primo mese di servizio, verrà curato di concerto con il RPT sia per garantire una contestualizzazione più ampia con l'intero programma, sia per offrire uno sguardo di continuità temporale.

Gli OV impegnati nelle sedi di attuazione dei singoli progetti saranno coinvolti nel secondo appuntamento, propedeutico al successivo confronto di programma, della durata di circa 3 ore.

Durante l'incontro i giovani si confronteranno sull'esperienza avviata, sul grado di soddisfazione delle attività di servizio e formative, sul raggiungimento degli obiettivi del progetto e sulle modalità di comunicazione del SCU, al fine di preparare il loro contributo al successivo incontro plenario.

Questo appuntamento è collocato tra il quarto e il sesto mese di servizio ed è coordinato dal RPT con il supporto degli OLP.

L'incontro/confronto di programma verrà realizzato in modalità seminariale, avrà una durata di almeno 4 ore, sarà organizzato tra il settimo e il nono mese di servizio e vedrà la presenza degli OV, gli OLP presenti nel programma, gli stakeholders locali, il tutto coordinato dal RTP, con il supporto di EMI Feltrinelli.

Dopo aver completato la formazione generale e con la formazione specifica già terminata o in fase di completamento, l'appuntamento si svilupperà su tre temi:

1. un confronto sul programma nella sua interezza, sull'avanzamento delle attività, sul grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi per la comunità
2. una riflessione sulla difesa non armata della Patria acquisito dai giovani attraverso il SCU;
3. l'individuazione di modalità e strumenti per la presentazione della loro esperienza sia al fine di portare a conoscenza della comunità i risultati ottenuti dal programma, sia per coinvolgere altri giovani nell'esperienza di SCU, che per la valorizzazione delle competenze acquisite dagli OV stessi. Il percorso permetterà l'acquisizione di informazioni utili alla realizzazione dell'attività di comunicazione e disseminazione.

Attività di comunicazione e disseminazione

L'attività di comunicazione sarà sviluppata attraverso una pluralità di canali per garantire l'ampia diffusione delle attività e dei risultati dei progetti di SCU promossi dalla rete ASC Aps. Le azioni di disseminazione si articoleranno sui livelli nazionale e territoriale, per raggiungere in modo capillare giovani, enti, istituzioni e comunità locali del territorio oggetto delle azioni del programma. A livello nazionale, i profili social dell'Associazione proporranno una programmazione editoriale mirata, soprattutto nel primo e ultimo trimestre di attività. In queste fasi, saranno pubblicati 2 post settimanali che alterneranno contenuti informativi sulle azioni dei progetti a testimonianze dirette ai di OV, OLP e beneficiari coinvolti dalle azioni dei progetti.

Le azioni progettuali saranno raccontate anche attraverso 2 reel e 2 grafiche mensili al fine di interagire con un pubblico giovane, compreso nella fascia d'età di interesse del SCU. Il target di riferimento ricade nella fascia 18-30 anni ed è quantificabile in circa 1000 interazioni giornaliere. Per illustrare lo svolgimento e l'impatto delle attività SCU sarà inviata una newsletter a cadenza mensile, per un totale di 12 invii, indirizzata principalmente agli stakeholders e ai destinatari delle azioni previste. I contenuti saranno generati a partire dai feedback delle attività forniti dagli enti di accoglienza che realizzano il programma. L'azione coinvolgerà oltre 1500 utenti nella fascia di età 18-64 anni, e oltre 1500 operatori di organizzazioni non profit e di amministrazioni locali. Un motore di ricerca interno al sito web nazionale di ASC Aps promuoverà e permetterà di esplorare i progetti attivati sul territorio nazionale, in modo da rendere fruibile la consultazione sia da parte di un pubblico giovane che degli stakeholders. Sarà possibilità di ricevere aggiornamenti personalizzati e on demand sulle azioni del programma scelto, e di condividere in autonomia le informazioni con i propri contatti. La sezione coinvolgerà circa 1500 utenti diretti giornalieri, più 3000 indiretti con le condivisioni nella fascia di età 18-64 anni, e sarà attiva per i 12 mesi di attività del programma.

Per rafforzare la fase di disseminazione dei risultati, saranno organizzate, durante i 12 mesi di realizzazione di attività e in particolare nella fase conclusiva dei progetti, 3 iniziative sul territorio nazionale. Eventi pubblici e webinar tematici che avranno lo scopo di promuovere la condivisione di esperienze tra Enti e OV, stimolare un confronto con il mondo del terzo settore e le istituzioni, restituire i risultati ottenuti. L'azione coinvolgerà circa 500 partecipanti, per la maggior parte referenti di organizzazioni del terzo settore e di amministrazioni locali, per ciascuna iniziativa.

A livello locale, ogni ASC Aps attiverà un Piano di comunicazione territoriale, coerente con la strategia nazionale ma adattato al contesto e alle risorse di riferimento. I profili social delle ASC Aps locali e degli Enti di accoglienza, attraverso il rilancio dei contenuti nazionali e la pubblicazione di aggiornamenti e testimonianze, stimoleranno il coinvolgimento attivo degli OV nella creazione dei contenuti. Il target di riferimento è compreso nella fascia 18-35 anni ed è quantificabile in

ulteriori 500 interazioni giornaliere. La collaborazione con media locali (radio, giornali, TV locali) per la diffusione interviste, articoli e servizi dedicati alle attività in corso, raggiungerà il target nella fascia di età 18-99 anni, stimato in circa 1000 utenti mensili. L'organizzazione di eventi pubblici e info-point territoriali, incontri di promozione dello SCU nelle scuole, università, centri giovanili e biblioteche, open day presso le sedi di realizzazione delle attività, sarà destinata principalmente al target nella fascia di età 18-30 anni, coinvolgendo un totale di circa 1000 utenti per l'intero periodo di realizzazione delle attività.

Standard qualitativi

Accessibilità

Per facilitare l'accesso alle informazioni sull'iter di partecipazione al Servizio Civile Universale, ASC Aps sviluppa un'attività informativa articolata a livello nazionale e locale, con iniziative diverse ma tra loro complementari. Le ASC Aps locali, diffuse su gran parte del territorio nazionale, offrono sportelli accessibili in ampie fasce orarie, grazie anche al supporto degli enti di accoglienza e alla presenza di operatori adeguatamente formati. Riferimento sul territorio è la figura del Responsabile della Programmazione Territoriale, professionista con consolidata esperienza nel settore del SCU. La rete di ASC Aps realizza materiale informativo, sia cartaceo che digitale, organizza open day e incontri nei luoghi di aggregazione giovanile durante il periodo di apertura del bando. I canali social, in particolare Facebook e Instagram, sono costantemente aggiornati con contenuti utili e collegamenti ad altri soggetti del mondo del SCU, sia istituzionali che del terzo settore. Un motore di ricerca interno al sito web nazionale consente di esplorare i progetti attivi in modo semplice e intuitivo. Completano il quadro il supporto a distanza, offerto via social e telefono, e l'attività di ufficio stampa, attiva tutto l'anno e rafforzata in occasione del bando, per valorizzare il Servizio Civile e i suoi valori.

Supporto ai giovani volontari

Durante l'anno di Servizio Civile Universale, i giovani sono affiancati da figure dedicate come l'Operatore Locale di Progetto (OLP) e il Responsabile della Programmazione Territoriale, professionisti formati e con esperienza pluriennale, che garantiscono un accompagnamento costante e qualificato. Questo supporto favorisce un ambiente collaborativo e stimolante, permettendo agli OV di affrontare con serenità il percorso e raggiungere obiettivi sia progettuali che personali.

Presso le sedi di attuazione, i referenti degli enti di accoglienza guidano i giovani in un percorso di confronto e crescita condivisa, approfondendo i temi del progetto e del programma, per una comprensione più ampia del contesto operativo e una valorizzazione dell'esperienza nel suo complesso.

L'accompagnamento si sviluppa anche attraverso momenti formativi: la formazione generale, curata da uno staff attivo a livello nazionale, garantisce coerenza e qualità in tutte le sedi; la formazione specifica, invece, è affidata a formatori locali qualificati. Entrambe le formazioni sono obbligatorie e si svolgono durante l'orario di servizio, come previsto dalle linee guida ufficiali.

Il monitoraggio, articolato in tre fasi durante l'anno, è uno strumento essenziale per valutare l'andamento del servizio, rafforzare il legame tra volontari ed ente e migliorare le azioni di accompagnamento.

Tutte le figure coinvolte nella rete ASC Aps contribuiscono così alla crescita personale dei giovani, promuovendone la consapevolezza di sé, delle proprie capacità e del ruolo attivo che possono assumere nella comunità.

Apprendimento dell'operatore volontario

L'esperienza del Servizio Civile Universale rappresenta un'opportunità concreta di apprendimento, grazie alle attività svolte, alla formazione ricevuta, alla collaborazione con il partner di rete Fastweb e al confronto con i diversi attori coinvolti nel percorso, come l'Operatore Locale di Progetto (OLP), gli utenti e le figure attive nella comunità. Questo contesto favorisce l'acquisizione di conoscenze specifiche, utili sia per la crescita personale che per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Per monitorare il percorso di apprendimento a livello locale, le ASC Aps locali prevedono momenti strutturati di verifica durante il servizio, curati dagli OLP e dai Responsabili della Programmazione Territoriale (RPT). Parallelamente, ASC Aps realizza un monitoraggio nazionale articolato in tre fasi, con l'obiettivo di valutare lo sviluppo delle conoscenze da parte degli operatori volontari.

La prima fase si concentra sull'accoglienza e sull'inserimento nel progetto, prevedendo anche una prima autovalutazione delle competenze civiche e sociali. La seconda verifica l'efficacia della formazione generale e specifica, rilevando l'avanzamento nell'acquisizione di capacità in ambito civico e sociale. Il terzo monitoraggio valuta le competenze maturate e la loro trasferibilità in altri contesti. Attraverso un modello di autovalutazione, le ragazze e i ragazzi riflettono sulla propria crescita e sul livello di soddisfazione rispetto all'esperienza vissuta, includendo aspetti come il clima organizzativo e le attività svolte.

Le informazioni raccolte confluiscono in un attestato individualizzato, rilasciato da EMIT Feltrinelli, che certifica il percorso compiuto e le competenze acquisite. Infine, le attività di tutoraggio degli ultimi tre mesi supportano l'emersione delle competenze e offrono strumenti concreti per orientarsi nel post-SCU, anche in chiave occupazionale.

Utilità per la collettività e per i giovani

Per ASC Aps, rappresentare e promuovere il valore del Servizio Civile Universale, sia per la collettività che per i giovani, è un obiettivo centrale, perseguito attraverso un dialogo continuo con la comunità. Questo impegno si traduce in diverse modalità di interazione, come delineato nel Manifesto ASC Aps del 2019.

Durante il progetto, gli Operatori Volontari sono incoraggiati a condividere la propria esperienza con i coetanei, contribuendo alla diffusione dei valori del Servizio Civile. Sono previsti momenti di comunicazione pubblica, come comunicati stampa iniziali, conferenze finali, attività di racconto attraverso i canali social e il sito web, oltre a incontri con la comunità, per rendere visibile e accessibile il significato dell'esperienza vissuta.

Il rapporto tra ASC Aps e la comunità si concretizza ogni anno nel Rapporto annuale di SCU, disponibile sul sito dell'associazione. Non si tratta solo di un adempimento formale, ma di uno strumento di trasparenza pensato per raccontare i valori dello SCU, i risultati ottenuti e il contributo che questo programma offre al territorio, sia a livello locale che nazionale.

La redazione del Rapporto è il risultato di un lavoro accurato, fondato su tre cicli di monitoraggio che coinvolgono oltre 2.000 intervistati tra volontari e OLP, sulle reportistiche periodiche redatte dai Responsabili della Programmazione Territoriale e sulle relazioni dello staff di formazione. Anche le attività di tutoraggio previste negli ultimi tre mesi di progetto contribuiscono a offrire una visione complessiva dell'attuazione dei progetti, permettendo ad ASC Aps di valutare l'efficacia del programma e attuare eventuali miglioramenti, a beneficio della qualità complessiva delle esperienze proposte.

Ulteriori standard qualitativi

Il Servizio Civile Universale, finalizzato alla difesa civile e non armata della Patria, alla promozione della pace e all'educazione alla cittadinanza attiva, si configura come un'esperienza di apprendimento non formale. Rappresenta un'opportunità unica per sviluppare competenze trasversali e acquisire conoscenze e abilità al di fuori dei contesti formativi tradizionali. Il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9 luglio 2024 riconosce il SCU come ambito privilegiato per l'apprendimento non formale, valorizzando le competenze acquisite dagli operatori volontari. ASC Aps, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, propone contenuti volti a rafforzare la consapevolezza delle finalità del SCU. Durante la formazione specifica, svolta con il contributo di formatori locali qualificati, vengono trasmesse le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. In relazione alla misura aggiuntiva del tutoraggio, ASC Aps assicura un percorso costruito a livello territoriale per valorizzare le conoscenze acquisite e orientare i giovani verso nuove esperienze e opportunità dopo il servizio. Il percorso prevede la collaborazione con enti di formazione, agenzie per il lavoro, associazioni di categoria e professionisti esperti in orientamento.

Per garantire la qualità del tutoraggio, ASC Aps - ente titolato ai sensi del decreto ministeriale - ha istituito nella propria rete uno staff di tecnici specializzati nella validazione ed emersione delle competenze, in collaborazione con il Forum Nazionale del Terzo Settore. Queste figure supportano gli OV con strumenti e contenuti mirati durante il tutoraggio. A livello nazionale, inoltre, è prevista la possibilità di richiedere un attestato specifico, rilasciato da EMIT Feltrinelli, che certifica le competenze civiche e trasversali sviluppate durante l'esperienza di servizio civile, utile anche ai fini del portfolio individuale.

ELENCO PROGETTI

Titolo Progetto	Numero Posti Progetto
ATTIVA..MENTE IN CAMPO 2026	4
OLTRE L'INDIFFERENZA 2026	8
CAMBIAMO LA CALABRIA	6
A MANI TESE	15

Riepilogo Dati Programma

Numero Tot Progetti	Numero Tot Volontari	Durata Programma (Mesi)
4	33	12

Conteggio Progetti con Ulteriori Misure Eventualmente Adottate

Progetti con GMO	Progetti con max 3 mesi UE	Progetti con max 3 mesi tutoraggio	Progetti con GMO e max 3 mesi UE	Progetti con GMO e max 3 mesi tutoraggio
0	0	0	0	4

SETTORI

Codifica	Settore
A	Assistenza

OBIETTIVI

Codifica	Obiettivo	Descrizione
C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO AZIONE

Codifica	AmbitoAzione
C	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

TERRITORIO/RETI**Territorio**

NAZIONALE - REGIONALE - PIÙ PROVINCE O PIÙ CITTÀ METROPOLITANE DELLA STESSA REGIONE

Reti

Si

Codice Fiscale	Denominazione
----------------	---------------

03267040156	EMiT Feltrinelli – ETS
12878470157	FASTWEB SPA

DESCRIZIONE CORNICE DEL PROGRAMMA

Il programma "Trame di Vita" si realizza nella Regione Calabria, nelle province di Catanzaro, Crotone e Reggio Calabria, nei Comuni di Lamezia Terme, Catanzaro, Sorbo San Basile, Settingiano, Melissa, Santa Severina, Reggio Calabria, Campo Calabro, Gioia Tauro, Siderno, Locri, Gioiosa Ionica. La cornice generale all'interno della quale si realizza il programma è quella calabrese, regione che esprime eccellenze e una vocazione naturale nel settore dell'accoglienza. Il concetto di cittadinanza assume una nuova dimensione, più ampia e globale, in cui ogni persona – indipendentemente dalla propria origine, lingua o condizione – è chiamata a partecipare attivamente alla costruzione di una collettività. Il programma intende contribuire al raggiungimento di due obiettivi dell'Agenda 2030: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti; assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Le azioni rientrano nell'ambito "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". I destinatari degli interventi previsti dai progetti sono: ospiti di strutture residenziali o semiresidenziali con disagio mentale o anziani con demenza; donne e bambini vittime di violenza; anziani in disagio economico e sociale; persone con disabilità. Il punto di forza del programma risiede nell'azione congiunta e sinergica di enti ed associazioni che collaborano da tempo, garantendo un lavoro capillare nei territori. La dinamica demografica impone un'alleanza tra generazioni e la valorizzazione delle nuove generazioni attraverso percorsi formativi e lavoro, oltre a un cambiamento culturale che favorisca l'integrazione, sostenendo il patrimonio demografico e promuovendo un clima favorevole alla natalità e alla famiglia. Il programma mira a rafforzare la cittadinanza attiva, promuovere l'impegno civile, la solidarietà, la partecipazione consapevole e il protagonismo della persona. L'educazione alla cittadinanza permette la conoscenza delle diversità culturali, il dialogo e l'integrazione sociale, rispondendo ai bisogni emergenti delle comunità locali. La crisi pandemica ha avuto un impatto drammatico, colpendo duramente i più fragili e aggravando le disuguaglianze esistenti. In Calabria permangono forti criticità: un elevato tasso di povertà, la carenza di servizi pubblici e sociali, la disoccupazione giovanile e femminile, la marginalità, lo spopolamento dei piccoli centri e la povertà educativa. Numerosi nuclei familiari vivono sotto la soglia di sussistenza, spesso con presenza di minori o persone non autosufficienti. Ciò comporta un peggioramento delle condizioni di vita e un aumento dei NEET. Il programma intende affrontare tali sfide, garantendo accesso ai servizi essenziali e ai diritti fondamentali, promuovendo lo sviluppo delle autonomie, contrastando la marginalità e la povertà educativa, sostenendo l'inclusione degli anziani e diffondendo benessere personale e relazionale. Il programma si propone di favorire il protagonismo delle persone, valorizzandone le competenze, i vissuti e le potenzialità, sviluppando relazioni significative e responsabilità civica. L'educazione alla cittadinanza è vista come leva per la costruzione della convivenza, della fiducia, della conoscenza dell'altro. La persona, posta al centro, è portatrice di bisogni e risorse. L'ambito di intervento del programma è coerente con le finalità espresse nel Piano Triennale SCU 2023-2025, in risposta a una crisi sistemica che ha inciso profondamente sulla tenuta sociale. I progetti che compongono il programma sono diversi tra loro ma condividono l'obiettivo di creare reti locali, favorire l'inclusione e stimolare la partecipazione. Il programma si muove all'interno del settore "Assistenza" e si avvale di pratiche educative e relazionali, in grado di costruire una cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva. Il progetto "Mani Tese" prevede azioni per costruire una rete solidale regionale, rafforzando il welfare con iniziative inclusive rivolte ai soggetti più svantaggiati. Mira a promuovere la cittadinanza attiva, l'educazione civica, il coinvolgimento responsabile dei cittadini, l'accesso ai diritti, la partecipazione consapevole, la coesione sociale. Le attività sono pensate per migliorare la qualità della vita degli anziani e delle persone fragili, incoraggiando l'integrazione. L'obiettivo è ridurre l'isolamento, diffondere buone prassi e informare la cittadinanza. I progetti si fondano su relazioni educative significative, che producono cambiamenti duraturi e attivano reti comunitarie. Si propone un modello di società più giusta, dove le fragilità diventano risorse e le differenze una ricchezza. Il coinvolgimento degli enti pubblici e del privato sociale rafforza l'efficacia delle azioni, garantendo impatto e sostenibilità. Il progetto "Cambiamo la Calabria" si rivolge a minori, giovani e persone in situazioni di difficoltà sociale. Punta a promuovere pari opportunità, contrastare ogni forma di discriminazione e sviluppare pratiche inclusive. GOEL – Gruppo Cooperativo propone percorsi di animazione

territoriale, azioni di ascolto e coinvolgimento attivo, con l'obiettivo di stimolare la partecipazione civica e la co-progettazione. Si promuove una cultura della corresponsabilità, della legalità, della valorizzazione delle competenze. Attraverso l'educazione e il confronto costruttivo si vuole favorire l'emersione di nuove energie positive, capaci di rigenerare il tessuto sociale e ridare fiducia alle comunità. Il progetto mira a rafforzare il senso di appartenenza, la consapevolezza del bene comune e la collaborazione tra generazioni. Il progetto "Oltre l'indifferenza", promosso dalla Comunità Papa Giovanni XXIII, si sviluppa nella Città metropolitana di Reggio Calabria e in alcuni comuni della Locride. È rivolto ad adulti e minori con disabilità, minori in difficoltà e famiglie vulnerabili. L'obiettivo è quello di rafforzare i percorsi di sviluppo e crescita individuale delle persone accolte dall'ente e di garantire loro l'accesso ai servizi di base, l'autonomia, la socializzazione, la partecipazione. Le attività previste includono ergoterapia, supporto scolastico e sanitario, laboratori educativi, attività ricreative e sportive, sensibilizzazione territoriale, sostegno alle famiglie. I volontari affiancano gli operatori nelle attività quotidiane, facilitando le relazioni, il benessere e la crescita personale. Il progetto lavora per abbattere le barriere fisiche, culturali e sociali che impediscono una piena inclusione, e promuove una cultura che riconosca i diritti di tutti. Il progetto "Attiva..mente in Campo" promosso dalla Comunità Papa Giovanni XXIII. L'obiettivo del progetto è promuovere l'inclusione sociale di 130 anziani di Campo Calabro che vivono soli o in condizioni di non autosufficienza, attraverso un aumento dell'offerta dei momenti di incontro, socializzazione e svago, dei servizi di accompagnamento e domiciliari. Tale finalità contribuisce alla realizzazione del programma TRAME DI VITA, che interviene nell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" e concorre alla realizzazione dell'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età", nello specifico del traguardo del traguardo 3d. Il progetto si impegna a promuovere e garantire il benessere della popolazione anziana residente nel Comune di Campo Calabro, attraverso servizi di prossimità, ma anche con la promozione di iniziative di socializzazione, a domicilio o presso il Centro per Anziani "Casa Stilo-Lofaro". La metodologia d'intervento utilizzata dal Comune di Campo Calabro si fonda sull'ascolto degli anziani e sulla vicinanza ad essi, spesso isolati o non autosufficienti. Questa azione, resa possibile anche grazie alle sinergie attivate con altre associazioni nelle quali si riuniscono gli anziani, permette di conoscerne meglio i bisogni per farvi fronte tempestivamente, ma anche per riprogrammare interventi di supporto più specifici ed efficaci. Le attività principali includono: Attività ricreative, Incontri pomeridiani di socializzazione, Incontri presso il centro anziani, Attività motorie, Eventi sul territorio, Sostegno alla mobilità, Interventi domiciliari, Supporto nella ricezione di servizi medici e burocratici.

Ciascun progetto risponde a specifici bisogni rilevati nei contesti locali e si inserisce in una visione unitaria, sistemica, partecipata. Il programma "Trame di Vita" intende offrire strumenti concreti per il miglioramento del benessere psico-fisico-sociale delle persone fragili, promuovendo supporto, inclusione, partecipazione. Le linee guida comuni sono: presa in carico personalizzata, promozione dell'inclusione attraverso il coinvolgimento nei contesti locali, partecipazione attiva dei destinatari. Ogni progetto, pur con peculiarità operative e target specifici, contribuisce alla costruzione di una rete regionale solida, fondata sulla collaborazione, la corresponsabilità e l'ascolto. Il programma promuove un modello integrato e replicabile di welfare di prossimità, in cui il protagonismo delle persone fragili e la sinergia tra pubblico e privato sociale diventano motori di cambiamento. Le azioni si inseriscono in un disegno condiviso di sviluppo sostenibile e coesione sociale. L'impatto atteso si declina in miglioramento della qualità della vita, rafforzamento dei legami comunitari, promozione della cittadinanza attiva e solidale, sviluppo di competenze relazionali e sociali nei giovani volontari. Trame di Vita rappresenta una risposta concreta alle fragilità, un'opportunità per generare valore e costruire, insieme, una società più giusta, accogliente e consapevole.